



Deliberazione giunta regionale n.713 del 25/10/2010

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore: 01 - Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali

Oggetto:

GRANDE PROGRAMMA FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013 - PRESA D'ATTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, LA REGIONE CAMPANIA, IL COMUNE DI NAPOLI E LA PROVINCIA DI NAPOLI

PREMESSO

- che con D.M. 22 novembre 2007 è stato approvato il programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) per l'anno 2007 all'interno del quale è stata definita un'area di intervento denominata "sorveglianza, monitoraggio e valutazione", ambito operativo "ambiente", con la previsione di avviare un progetto di valutazione del "trattamento dei rifiuti e salute: un programma di sorveglianza dei possibili effetti dei rifiuti sulla salute"
- che in tale ambito la Regione Campania ha proposto il progetto *"Costituzione di un Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti a supporto della funzione di governo istituzionale"* finalizzato a identificare una serie di interventi per la sorveglianza dei rischi ambientali legati alla gestione dei rifiuti e delle possibili ricadute sulla salute umana;
- che in data 21 dicembre 2007 è stato concluso tra il Ministero della Salute – Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e la Regione Campania – Assessorato alla Sanità un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune dettagliate nella scheda di progetto approvata finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a) costituzione di un centro di riferimento, accreditato a livello istituzionale, composto da un team di epidemiologi, sociologi ed esperti di comunicazione, esperti di problematiche sanitarie ed ambientali (SSR, Agenzie per l'Ambiente, Università, Università, Istituti di ricerca, principali associazioni ambientaliste, cittadinanza/utenza), sotto la supervisione di un Comitato Scientifico e con il coinvolgimento di ANCI, ARPAC e volontariato, rappresentativo delle migliori esperienze europee e nazionali;
 - b) implementare una sistematica e continua attività di documentazione della letteratura scientifica sulle relazioni tra ambiente e salute, con particolare attenzione ai problemi derivanti dalle differenti opzioni possibili sulla gestione dei rifiuti ed alle conseguenti ricadute sulla salute umana;
 - c) monitorare le iniziative intraprese sulla tematica del rapporto ambiente-salute nelle diverse realtà regionali italiane interessate alle problematiche della gestione dei rifiuti;
 - d) identificare una serie di interventi per la tutela della salute, la prevenzione delle principali patologie correlate e la promozione di corretti comportamenti, con attenzione anche ad esperienze attuate in altri contesti italiani ed europei e di misure per la loro implementazione;
 - e) diffondere e sostenere strategie validate sul piano scientifico per la tutela della salute da rischi ambientali legati alla gestione dei rifiuti attraverso l'utilizzo di agenzie esperte di comunicazione del rischio nel campo specifico;

CONSIDERATO

- che con decreto in data 21/12/2007 il Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ha approvato il succitato Accordo di collaborazione, ed ha autorizzato la spesa di € 400.000,00;
- che con nota prot. DGPREV/P/50451-F3ad/227 del 9.11.2009 il Ministero della Salute ha comunicato che con provvedimento datato 10.9.2009 è stato emesso l'ordinativo di pagamento n° 138 per la somma di € 240.000,00 con accredito sul conto di contabilità speciale n° 31409 intestato alla Regione Campania;
- che con DGR n° 1841 del 18.12.2009 è stata acquisita al bilancio regionale – es. fin. 2009, in termini di competenza e di cassa, la somma di € 240.000,00, pari al 60% del finanziamento previsto, iscrivendola alla U.P.B. 4.15.38 "Assistenza Sanitaria" e, a fini gestionali, al Cap. 7136 avente la seguente denominazione: *"Centro di riferimento per l'analisi e la comunicazione del rischio ambientale in aree con elevata criticità sociale con particolare riguardo al problema dei rifiuti"*;
- che con decreto del Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 20 n. 417 del 30/12/2009 è stata impegnata la somma di euro 240.000,00 sul cap. 7136 – UPB 4.15.38 dell'esercizio finanziario 2009;
- che con successivo Atto aggiuntivo all'accordo di collaborazione, siglato in data 5.11.2009 e registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero della Salute al n° 1017 in data 13.5.2010, il termine di scadenza dell'Accordo di collaborazione è prorogato al 14 novembre 2010;

CONSIDERATO, altresì,

- che tale progetto prevede il coinvolgimento diretto dell'Università "Federico II", della Seconda Università di Napoli (SUN) e dell'ex A.S.L. Avellino 1 e la partecipazione Ministero della Salute – CCM e del Dipartimento Osservatorio Epidemiologico della Regione Sicilia, sotto il coordinamento della Struttura tecnica dell'Assessorato alla Sanità della Regione Campania;
- che a seguito di incontri svoltisi presso l'Assessorato alla Sanità con i referenti designati dai Direttori Generali delle Aziende sanitarie coinvolte, è stato proposto di individuare quale azienda capofila l'A.O.U. fonte: <http://bure.regione.campania.it>

progettuali e per la costituzione del Centro di riferimento;

RILEVATO:

- che a seguito della sottoscrizione tra Ministero della Salute e Regione Campania dell'accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 non è stato adottato l'atto di programmazione nell'attesa dell'acquisizione in bilancio delle risorse finanziarie ad esso destinate con vincolo di utilizzo;
- che si rende necessario provvedere al fine di evitare la revoca del finanziamento concesso e la restituzione delle somme già introitate;

RITENUTO

- di dover prendere atto del succitato Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e Regione Campania e successivo atto aggiuntivo che disciplinano le modalità di svolgimento delle attività di interesse comune analiticamente riportate nella scheda, allegata all'accordo medesimo, recante il Progetto CCM denominato *"Costituzione di un Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti a supporto della funzione di governo istituzionale"*;

VISTE:

- la Legge regionale n. 3 del 21/1/2010 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;
- la D.G.R. n. 92 del 9/2/2010 recante "Approvazione Bilancio gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati:

- di prendere atto del succitato Accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e Regione Campania (Allegato A), e successivo Atto aggiuntivo (Allegato C), che disciplinano le modalità di svolgimento delle attività di interesse comune analiticamente riportate nella scheda, allegata all'accordo medesimo, recante il Progetto CCM denominato *"Costituzione di un Centro di riferimento per la valorizzazione delle fonti informative su salute e inquinamento ambientale da rifiuti a supporto della funzione di governo istituzionale"* (Allegato B), che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- di imputare la spesa complessiva di € 400.00,00 per l'attuazione del progetto sul finanziamento concesso dal Ministero della Salute, autorizzato con decreto del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute in data 21/12/2007, facendo gravare tale spesa sul Cap. 7136 (UPB 4.15.38) dell'esercizio finanziario 2010, nei limiti delle erogazioni disposte dal Ministero stesso;
- di incaricare il Coordinatore dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria di provvedere all'ulteriore corso del presente provvedimento ed agli adempimenti conseguenti;
- di trasmettere il presente atto al Ministero della Salute;
- di provvedere alla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento comprensivo di allegati;

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Il Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale della Promozione
e la Cooperazione Culturale

la Regione Campania

il Comune di Napoli

la Provincia di Napoli

FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013

PREMESSO CHE:

- il 19 dicembre 2007 la Fundacio Forum di Barcellona, ente organizzatore e detentore del marchio Forum, ha designato la Città di Napoli quale titolare del ***Forum Universale delle Culture 2013***;
- il Forum Universale delle Culture è evento a carattere internazionale attraverso il quale la Città di Napoli e la Regione Campania intendono rafforzare il proprio posizionamento strategico sullo scenario internazionale, rilanciando la propria immagine ed in particolare modo il ruolo di Napoli, quale grande capitale culturale euro - mediterranea;
- la Giunta municipale della città di Napoli ha approvato il Piano Strategico della città che individua il Forum Universale delle Culture quale progetto bandiera dell'intero piano;
- il 16 febbraio 2009 il Presidente della Regione Campania ed il Sindaco di Napoli hanno sottoscritto l'accordo con la Fundacio Forum di Barcellona per la celebrazione, a Napoli e nell'ambito della Regione Campania, della quarta edizione del Forum Universale delle Culture;
- nell'indicato accordo la Città di Napoli e la Regione Campania assumono la veste di entità organizzatrici: la responsabilità della programmazione realizzazione e gestione dell'evento è assunta dalla Città di Napoli e dalla Regione Campania;
- il Comune di Napoli e la Regione Campania, al fine di dare avvio alle *attività di preparazione* dell'Evento Forum Universale delle Culture di Napoli 2013, hanno sottoscritto, in data 2.12.2009, un Protocollo di Intesa approvato con DGRC n. 1739/09;
- l'indicato Protocollo di Intesa ha previsto la costituzione di una Cabina di Regia che viene oggi disciplinata dal presente protocollo d'intesa;

CONSIDERATO CHE:

- Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) include tra le priorità di intervento per la programmazione 2007/2013 azioni specifiche per l'internazionalizzazione, per il miglioramento delle capacità delle istituzioni pubbliche e dei sistemi produttivi locali di dialogare e competere sul piano internazionale, nonché per attrarre e favorire l'afflusso e la localizzazione nel nostro Paese di risorse di elevata qualità, non solo in termini di capitali e di investimenti economici diretti ma anche di competenze, conoscenze, risorse umane e culturali.
- Per conferire efficienza alle azioni per l'internazionalizzazione risulta necessario garantire il coordinamento ed il dialogo interistituzionale tra il Governo, la Regione Campania e il Comune di Napoli.
- L'internazionalizzazione è considerata strumento di competitività al quale deve essere attribuito rilievo per qualunque settore strategico, nell'ottica di un'azione amministrativa sinergica capace di

coinvolgere i vari livelli istituzionali, rappresentati nella specie dal Ministero degli Affari Esteri, dalla Regione Campania, dal Comune di Napoli e dalla Provincia di Napoli.

- Non minore importanza riveste la Cooperazione territoriale, che rappresenta una priorità del QSN in grado di aprire il territorio a scambi con l'estero, diretti a promuovere e valorizzare il territorio campano attraverso il trasferimento di know-how e di best practices anche in campo culturale.
- Il *Programma Operativo Regionale FESR 2007 - 13* delinea, quale obiettivo prioritario la costruzione di una Campania aperta e solidale, in grado di rispondere alle grandi sfide poste dalla globalizzazione e dallo sviluppo esponenziale dell'economia della conoscenza: l'indicato obiettivo non può realizzarsi senza l'elemento aggregante della cooperazione territoriale, considerando il potenziale ruolo di cerniera che la Regione Campania può svolgere tra l'ambito europeo ed il Mediterraneo con la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri.
- Il *Programma Operativo Regionale FESR 2007 - 13* prevede la promozione di scambi e rapporti internazionali in campi e settori specifici, in conformità alle strategie di Lisbona e Göteborg, in modo da agevolare: a) l'inserimento della Campania nei circuiti internazionali; b) la diffusione di una appropriata cultura sui processi di globalizzazione in corso; c) la formazione di competenze chiave in materia internazionale al fine di ridurre le distanze geopolitiche tra istituzioni, tra territori e persone.
- Nei Programmi Operativi FESR e FSE 2007/2013 Regionali sono stati inoltre previsti obiettivi specifici ed obiettivi operativi direttamente finalizzati alla promozione di attività culturali, di eventi e di scambi internazionali in linea con le finalità del Forum Universale delle Culture.
- Il Ministero per gli Affari Esteri - Direzione Regionale per la Promozione e la Cooperazione Culturale - promuove la lingua, la cultura, la scienza e la tecnologia italiana all'estero e concorre a promuovere la collaborazione culturale e scientifica internazionale anche attraverso la sottoscrizione di accordi di cooperazione e protocolli di intesa per il raggiungimento di obiettivi condivisi con i diversi interlocutori istituzionali.
- Il Ministero per gli Affari Esteri - Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale – conduce un'intensa ed articolata opera di promozione della cultura italiana, mirata alla sua diffusione all'estero attraverso la rete degli Istituti Italiani di Cultura nonché attraverso l'attività svolta dalla DGPC in ambito multilaterale presso l'UNESCO ove il Ministero partecipa con un forte contributo di idee e progetti al perseguimento delle sue finalità istituzionali.
- Il Ministero per gli Affari Esteri - Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale – riconosce l'importanza degli incontri istituzionali e dei momenti di scambio culturale anche attraverso confronti con il mondo giovanile, il mondo dell'arte e dell'impegno sociale;
- Il Ministero per gli Affari Esteri - Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale – valorizza la cooperazione territoriale ed individua nel Forum Universale delle Culture evento di particolare importanza idoneo a fare della Regione Campania il centro della produzione culturale euro mediterranea.

RITENUTO CHE:

- occorre istituzionalizzare il percorso delineato con la DGRC n. 1739/09, utilizzando uno strumento di programmazione operativa consensuale stabile, che consenta, ai diversi soggetti istituzionali coinvolti nella organizzazione, di dare immediato avvio alle azioni necessarie per la buona riuscita del Forum Universale delle Culture;
- tale strumento può essere individuato nel presente protocollo di intesa quale modulo dell'azione amministrativa partecipata in grado di definire tra una pluralità di soggetti istituzionali:
 - gli interventi da realizzare, specificandone le modalità di attuazione;
 - i soggetti o l'ente operativo partecipato responsabile dell'attuazione degli indicati interventi;
 - la copertura finanziaria degli interventi, distinguendo tra le diverse fonti di finanziamento;
 - le procedure ed i soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati;
 - gli impegni di ciascun soggetto firmatario.

In relazione alla elencazione sopra riportata restano ferme le competenze attribuite dalla legge ad ognuno dei sottoscrittori di questo protocollo; in particolare restano di esclusiva competenza dei comuni interessati all'evento le decisioni di competenza urbanistica ed edilizia.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- il Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale - valuta il Forum Universale delle Culture: a) occasione di sviluppo per un'intensa ed articolata opera di promozione della cultura italiana e napoletana nel mondo; b) punto di snodo per lo sviluppo di azioni e politiche concrete, finalizzate all'integrazione ed alla cooperazione culturale nell'area euro - mediterranea; c) volano per la valorizzazione del patrimonio culturale campano, attraverso evidenziazione delle sue ricchezze storiche, artistiche, archeologiche e culturali; d) strumento di aggregazione per la condivisione dei principi della memoria, dell'identità nazionale, delle diversità culturali e dei valori della conoscenza e dei saperi;
- la Regione Campania, il Comune e la Provincia di Napoli ritengono il Forum Universale delle Culture evento straordinario la cui implementazione consolida le politiche di rafforzamento della presenza della cultura campana in genere e napoletana in specie, nel mondo; il Forum si configura, infatti, come progetto che, per dimensione territoriale, finanziaria e culturale, risulta dotato di particolare stimolo per una pluralità di iniziative legate alla crescita della Città di Napoli e del territorio regionale Campano; l'evento concorre inoltre alla valorizzazione, alla conoscenza, alla promozione ed alla fruizione dei Siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO presenti in Campania e a Napoli;
- il Ministero degli Affari Esteri, la Regione Campania, il Comune e la Provincia di Napoli ritengono il Forum Universale delle Culture grande evento e pertanto intendono esaltarne la funzione propulsiva ed espansiva e potenziarne la capacità comunicativa e mediatica al fine di rinnovare l'immagine della Città di Napoli, e di esaltare la funzione dell'Italia e della Regione Campania nell'area euro - mediterranea.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa,

il Ministero degli Affari Esteri, la Regione Campania, il Comune e la Provincia di Napoli, per quanto di competenza, ritengono determinante la sinergica convergenza di iniziative volte a promuovere, valorizzare, sostenere e coadiuvare tutte le azioni ed i programmi necessari per l'organizzazione e realizzazione del *Forum Universale delle Culture* nella Città di Napoli e nella Regione ed a tal fine stipulano e convengono quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto e finalità

Il presente accordo è finalizzato a definire le strategie di intervento e la realizzazione dell'evento Forum Universale delle Culture 2013 nel rispetto del Quadro Strategico Nazionale 2007/13, nel rispetto degli obiettivi specifici ed operativi definiti nel PON per le Regioni della Convergenza ed in coerenza con le priorità di sviluppo che la Regione Campania ha definito.

Il Forum si articolerà in una fase propedeutica e di preparazione denominata "Verso il Forum 2013", di una fase destinata alla organizzazione e gestione del "Forum Universale delle Culture" che si svolgerà a Napoli e nella Regione Campania nel 2013 e di una fase conclusiva tesa a valutare ed implementare i risultati ottenuti in un'ottica di crescita culturale permanente della Città di Napoli e della Regione Campania.

Il programma, con il quale dovranno realizzarsi un insieme integrato di eventi a sfondo culturale e transnazionale, dovrà essere in grado: a) di sviluppare un'intensa ed articolata opera di promozione della cultura italiana nel mondo; b) di valorizzare a livello internazionale la produzione culturale napoletana e campana; c) di mettere in campo azioni e politiche concrete, finalizzate all'integrazione ed alla cooperazione culturale nell'area euro - mediterranea; d) di definire la costruzione delle reti di cooperazione essenziali da porre a base del programma generale del Forum 2013; e) di valorizzare il patrimonio artistico campano esaltando le sue ricchezze storiche,

paesaggistiche, archeologiche e culturali in particolare modo attraverso l'utilizzazione dei Siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO in Campania; f) di esaltare i valori della memoria, dell'identità nazionale, della tradizione, della conoscenza condivisa e dei saperi per il raggiungimento della moderna società dell'integrazione culturale; g) di favorire la formazione culturale delle nuove generazioni, attraverso l'ideazione di percorsi formativi diffusi e continui, relativi ai valori ed ai contenuti culturali del Forum al fine di dare risposte concrete ai problemi della disuguaglianza e delle nuove povertà; h) di dare risalto al *valore della coesistenza* ed al principio del *merito responsabile* quali stimoli per proporre iniziative legate alla promozione del rispetto delle libertà consapevoli, al valore della ricchezza culturale, con attività volte a migliorare l'accesso alle informazioni ed alla conoscenza, per favorire nuove opportunità di sviluppo.

Per rispondere a tale obiettivo le tipologie di eventi ed attività da porre in essere attraverso il programma “Verso il Forum 2013” potranno essere:

A) Organizzazione di eventi:

- la promozione nell'ambito delle attività del Forum di un circuito euromediterraneo di produzione culturale, capace di potenziare la cooperazione euromediterranea e di attrarre la creatività internazionale, incoraggiando e intensificando gli scambi culturali soprattutto con la costruzione di relazioni di carattere scientifico-formativo tra gli istituti e enti di ricerca; significativo contributo potrà essere recato, tra gli altri, anche dal Ministero degli Affari Esteri, per il tramite degli Istituti Italiani di Cultura (i quali dipendono dalla Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale del Ministero), che svolgono la funzione di promuovere la Lingua, la Cultura, la Scienza e la Tecnologia italiane all'estero tramite l'organizzazione di attività ed eventi realizzati in collaborazione con le istituzioni locali all'estero;
- la costruzione di una piattaforma culturale che metta in rete gli operatori nel campo culturale (rappresentanti istituzionali, università, musei, fondazioni, gallerie, accademie, teatri, promotori culturali, artisti, associazioni culturali del terzo settore, studenti, etc.) e sia in grado di innovare ed aprire nuovi spazi per il dialogo, stimolare lo scambio di conoscenze, saldare le esperienze, coordinare le iniziative, programmare la continuità dell'offerta di qualità nel corso dell'anno e elaborare progetti comuni e capaci di generare nuove immagini della città di Napoli;
- l'attivazione di iniziative per la diffusione e la promozione del Forum verso la Città di Napoli, la Regione, la Provincia e la rete internazionale delle città che dovranno poi animare il Forum 2013 con convegni, mostre, concorsi di idee, bandi, dibattiti, campagne specializzate, e l'organizzazione di una reciproca e stretta sinergia con i festival e gli altri eventi presenti a livello regionale, nazionale e internazionale;
- la promozione e la messa in rete della pluralità di esperienze di politica culturale e di educazione civica presenti nel campo della scuola, dell'istruzione in generale, dell'arte, della musica, del teatro, del libro, del tempo libero, dello sport e del turismo, potenziandone la diffusione e dando continuità alle iniziative culturali secondo un'ottica sistemica, finalizzata e territorializzata attraverso la organizzazione di grandi mostre tematiche.

B) Transnazionalità

- Il successo del Forum è legato alla capacità di attrazione che saranno in grado di porre in essere il Ministero degli Affari Esteri la Regione Campania, il Comune e la Provincia di Napoli nonché le Istituzioni nazionali ed internazionali unitamente alla capacità di partecipazione che l'organizzazione medesima riuscirà a suscitare. L'azione di posizionamento del Forum nel panorama dei grandi eventi internazionali richiede una puntuale ed efficace azione di marketing interno ed esterno in grado di preparare Città e Regione alla ricezione di una moltitudine di visitatori. Si dovranno, pertanto, predisporre piani di marketing specifici ed assicurare la partecipazione del Forum agli eventi di maggior rilievo internazionale, assicurando visibilità e diffusione dell'appuntamento. Si dovrà, inoltre, assicurare una costante ed attiva partecipazione della Città di Napoli alle principali reti di città e reti tematiche di interesse per il Forum; dotarsi infine di strumenti di comunicazione efficaci.

Le attività si avvarranno della collaborazione della Fundacio Forum di Barcellona che, come previsto negli accordi sottoscritti, assumerà non solo il ruolo di controllo che le spetta ma affiancherà l'organizzazione comunale e regionale in un'azione che tenderà a trasferire know-how ed assicurare il rispetto del format di cui questi ultimi restano proprietari. Si dovrà, inoltre, corrispondere la tranche del pagamento previsto per l'acquisto dei diritti e per lo sfruttamento del marchio.

- la Città di Napoli e la Regione Campania saranno presenti al Forum di Valparaiso 2010 con un proprio spazio espositivo che, oltre a presentare Napoli con la sua storia e la sua cultura, presenterà il Forum del 2013 con anteprime e programma. La presenza di Napoli e della Regione Campania a Valparaiso sarà sottolineata anche con una serie di iniziative collaterali che si svolgeranno in città e nell'ambito dei Siti a ciò destinati che richiameranno il tema scelto dal capoluogo cileno. Sarà, inoltre, allestito uno spazio virtuale attraverso il quale sarà possibile assistere agli eventi promossi dalla città di Napoli e dalla Regione Campania nell'ambito del Forum di Valparaiso.

Articolo 2 - La Cabina di Regia

Al fine di addivenire alla definizione del programma “Verso il Forum 2013” ed al fine di provvedere alla organizzazione e gestione del “Forum Universale delle Culture 2013”, il Ministero degli Affari Esteri, la Regione Campania, il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli, valutate le ipotesi organizzative e gli assetti di governance per l'organizzazione degli indicati eventi, convengono sulla necessità di istituire una Cabina di Regia, nonché di addivenire alla ridefinizione della “Fondazione Forum Universale delle Culture 2013”.

La Cabina di Regia, sarà incardinata presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania e sarà presieduta dal Presidente della Giunta Regionale della Campania o da un suo delegato ed avrà la seguente composizione:

- per il Ministero degli Affari Esteri: un delegato del Ministro;
- per la Regione Campania: l'Assessore alla Promozione Culturale, l'Assessore all'Urbanistica ed al Governo del Territorio e l'Assessore ai Beni Culturali;
- per il Comune di Napoli: l'Assessore all'Urbanistica, l'Assessore alle Risorse Europee, al Centro Storico ed al Forum delle Culture e l'Assessore all'Edilizia;
- per la Provincia di Napoli: il Presidente o suo delegato.

Secondo il tema specifico trattato, potranno essere invitati a partecipare alle sedute della Cabina di Regia, con funzioni consultive: a) i Presidenti delle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno o loro delegati, nonché i Sindaci delle città interessate dall'evento ; b) L'Arcivescovo di Napoli o suo delegato per l'Arcidiocesi di Napoli; c) Il Presidente UNESCO Campania o un suo delegato; d) il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania o suo delegato; e) il rappresentante legale di ogni altro soggetto, di natura pubblica o privato, portatore di interessi rilevanti e meritevoli di considerazione ai fini della migliore riuscita del programma.

Ferme le competenze assegnate in via esclusiva agli enti locali dalle normative di settore rilevanti *ratione materiae*, alla Cabina di Regia sono demandati i seguenti compiti:

- promuove ogni iniziativa ed attività istituzionali, anche di natura propedeutica, finalizzate alla realizzazione del programma *Verso il Forum 2013* e del *Forum Universale delle Culture 2013*;
- definisce gli indirizzi programmatici per lo svolgimento del Forum Universale delle Culture, per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1 della presente intesa e, in particolare, approva l'individuazione dei siti ove il Forum svolgerà le manifestazioni;
- approva i programmi proposti dalla Fondazione;
- raccorda stimola ed orienta gli interventi;
- monitora e verifica l'avanzamento del programma e dei relativi progetti operativi del Forum spesa.
- procura e destina e attribuisce le somme necessarie per la realizzazione del Forum.

La Cabina di Regia si avvale del coordinamento dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale.

Articolo 3 - La Fondazione

La Fondazione Forum delle Culture 2013 (di seguito la Fondazione), costituita in data 17/02/2010 con sede nell'area patrimonio UNESCO del centro antico di Napoli e precisamente presso il Palazzo Storico dell'ex Asilo Filangieri situato presso San Gregorio Armeno alla via Maffei n. 18. ha i seguenti compiti:

La realizzazione operativa e l'organizzazione dell'intera manifestazione è affidata alla Fondazione.

La Fondazione curerà:

- la programmazione del Forum universale delle culture da sottoporre all'approvazione della Cabina di Regia;
- la proposta di individuazione dei siti ove si svolgeranno gli eventi da sottoporre all'approvazione della Cabina di Regia;
- la redazione e la realizzazione dei progetti operativi relativi ai singoli eventi;

I Siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO in Campania costituiranno sedi privilegiate di svolgimento delle attività culturali e degli eventi promossi dalla Fondazione stessa.

A far data dalla sottoscrizione del presente Protocollo decadono tutte le cariche conferite prima d'ora in seno alla fondazione.

Il Presidente della Fondazione viene nominato dal Sindaco di Napoli.

Il Direttore Generale della Fondazione sarà nominato dal Presidente della Regione Campania.

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto di cinque membri compreso il Presidente.

I quattro consiglieri sono così nominati:

- uno dal Sindaco di Napoli;
- uno dal Presidente della Regione Campania;
- uno dal Presidente della Provincia di Napoli;
- uno dal Ministero degli Affari Esteri.

Il consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei componenti. Ogni deliberazione sarà però considerata approvata solo se tra i voti favorevoli siano compresi quelli dei membri del Consiglio nominati dai soci fondatori.

Il Comitato scientifico coadiuva il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella definizione dei programmi e propone e stimola iniziative. Svolge, inoltre, funzione consultiva su tutta la programmazione delle attività culturali.

Il Comitato Scientifico è composto da dieci membri; di esso fanno parte di diritto il Presidente della Cabina di Regia e il Presidente della Fondazione; gli altri otto membri saranno nominati quattro dal Presidente della Regione Campania e quattro dal Sindaco di Napoli, scelti tra personalità di altissimo profilo morale, culturale e scientifico di accertato valore nazionale e internazionale.

Con la sottoscrizione del presente Protocollo il Presidente della Regione Campania nomina il Presidente del Comitato Scientifico.

In coerenza con le previsioni del presente protocollo d'intesa si procederà alle consequenziali modifiche dello statuto della Fondazione. Restano comunque confermate le pattuizioni contenute nel vigente statuto della Fondazione non modificate dal presente Protocollo e comunque non incompatibili con lo stesso.

Articolo 4 – Copertura finanziaria

Il Ministero degli Affari Esteri, che farà parte della "Fondazione Forum Universale delle Culture 2013", si impegna a patrocinare, sostenere le azioni ed i programmi tesi alla realizzazione ed alla buona riuscita del *Grande Programma Forum Universale delle Culture 2013*.

La Regione Campania, quale soggetto fondatore della "Fondazione Forum Universale delle Culture 2013", si impegna a finanziare, nei limiti delle risorse disponibili e dei vincoli di bilancio, le azioni ed i programmi tesi alla realizzazione ed alla buona riuscita del *Grande Programma Forum Universale delle Culture 2013*, anche a valere sui fondi della programmazione unitaria regionale 2007/13.

Il Comune di Napoli, soggetto fondatore della "Fondazione Forum Universale delle Culture 2013", metterà a disposizione, previa delibera di Giunta Comunale, mezzi finanziari nei limiti delle risorse

disponibili per la buona riuscita del Grande Programma *Forum Universale delle Culture 2013*, avendo peraltro già posto a disposizione l'edificio storico ex Asilo Filangieri, la sede del PAN (Palazzo Roccella) e i locali dell'ex supercinema Forcella.

La Provincia di Napoli, che farà parte della Fondazione Forum Universale delle Culture 2013, metterà a disposizione, previa delibera di Giunta Provinciale, risorse finanziarie, logistiche e strumentali, per sostenere, nei limiti delle risorse disponibili, le azioni ed i programmi diretti alla realizzazione ed alla buona riuscita del Programma Verso il Forum 2013 e del Grande Programma Forum Universale delle Culture 2013.

Articolo 5 - Durata

Il Presente protocollo di intesa ha durata di tre anni dalla data della sua sottoscrizione.

L'accordo potrà essere prorogato e/o rinnovato per esigenze ed opportunità che dovessero emergere in futuro.

Articolo 6 - Rinvio

Per quanto non previsto nel presente protocollo le parti fanno esplicito riferimento alla normativa vigente ed in particolare all'art. 15 della legge n. 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto come segue:

Il Ministro degli Affari Esteri

Il Presidente della Regione Campania

Il Sindaco del Comune di Napoli

Il Presidente della Provincia di Napoli